

*Una pattuglia di giovani (e non solo) volontari*

## Con la t-shirt gialla di Torino Bellissima tra mercati e eventi

di **Mariachiara Giacosa**

L'appuntamento è alle 10 di fronte al civico 1 di corso Francia. Non è un luogo casuale: qui c'è la farmacia di Edoardo Platter, una stirpe di camici bianchi, oggi candidato per la Sala Rossa nella lista di Torino Bellissima. Già alle 9,50 c'è un gruppetto di ragazzi. Arrivano in abiti civili e poi si infilano la maglietta gialla con la scritta blu Torino Bellissima, e il simbolo della lista di Damilano. Alcuni sono giovani, giovanissimi, chiacchierano delle vacanze, degli esami che stanno preparando per l'università o di un nuovo lavoro, appena iniziato. Una trentina in tutto. Arrivati per conoscenze, o attraverso il sito o la mail offrono ore di tempo, gambe per camminare nei mercati e agli eventi, e un po' di competenze sui social per rilanciare le proposte di

mi, per questo credo che molti giovani si sentano coinvolti». In pista, nel giro tra Cit Turin e i banchi del mercato di piazza Benefica, c'è anche Marirosa Cristiani, che invece di anni ne ha 73, ma sembra ugualmente una ragazzina. «Ho lavorato 38 anni in Comune, ho fatto anche da segretaria a Paolo Peveraro, ma il più gentile era il sindaco Castellani, aveva un modo di fare così cortese...». Marirosa sfoggia rossetto rosso, occhiali da sole e una parlantina da acchiappa-voti. Ferma le persone, indica il candidato impegnato a parlare con altri. «Nella vita ho fatto di tutto - racconta - persino organizzato viaggi e aperto una trattoria, ma non avevo mai fatto politica. Ora ho deciso di impegnarmi, anche se lo faccio senza bandiere: io voglio che Torino torni ad essere quella del 2006, con le Olimpiadi. Era bellissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Damilano che più possono interessare i giovani: ambiente, periferie, opportunità. Si organizzano attraverso una chat sulla quale lo staff del candidato sindaco condivide gli appuntamenti: chi è disponibile alza la mano e si presenta. Come Martina, 23 anni, amica di Chiara una dei cinque figli di Damilano. Nel 2016 ha votato per Piero Fassino, oggi fa volantinaggio per la lista del candidato di centrodestra. «Lo conosco da tempo, è una persona seria e affidabile,

ha idee molto simili a quelle dei ragazzi, per questo ci sentiamo coinvolti» dice ammettendo che è la prima volta per lei. Una campagna elettorale, i volantini, spiegare agli amici e ai compagni di studi perché andare a votare per il centrodestra. «Amiamo questa città ma non la riconosciamo più: io andrò a studiare all'estero, Torino non mi offre ora una ragione per restare - chiarisce - La pandemia ha aperto gli occhi a molti di noi, non possiamo stare fer-



**▲ Volontari**  
Paolo Damilano tra i banchi di un mercato con i volontari di Torino Bellissima

